

ASPHALTICA. La fiera il prossimo febbraio

Macchine stradali nel 2015 export cresciuto del 27,5%

Ma nei primi 4 mesi dell'anno il settore ha registrato un -10,4%

Dopo anni di crisi generale per l'industria italiana delle macchine da costruzione, il 2015 ha segnato un'inversione di tendenza, anche per le tecnologie dedicate alle infrastrutture stradali.

In Italia rulli compressori, compattatori e mescolatori di bitume hanno chiuso l'anno con 113,2 milioni di euro di export e 22 milioni di euro di importazioni, in aumento rispettivamente del 27,5% e del 30,8%, sul consuntivo precedente. Lo certifica SaMoTer Outlook, l'osservatorio sul «construction equipment», realizzato da Veronafi e in collaborazione con Prometeia.

Il prossimo appuntamento per la filiera legata al mondo del bitume sarà Asphaltica, il salone su tecnologie e soluzioni per pavimentazioni stradali, sicurezza e infrastrutture viarie che si svolge insieme alla trentesima edizione di SaMoTer, manifestazione triennale di riferimento in Italia per le macchine movimento terra, da cantiere e per l'edilizia, e a Transpotec Logitec, rassegna su trasporti e logistica, in programma alla Fiera di Verona dal 22 al 25 febbra-

io 2017.

Asphaltica, organizzata da Veronafi e Siteb, associazione italiana Bitume Asfalto Strade, sarà l'occasione per scoprire le ultime innovazioni nel settore presentate dai grandi marchi internazionali. Lo scenario italiano intanto sta mostrando un graduale consolidamento della ripresa: nel primo quadrimestre 2016, l'import di macchinari specializzati per le asfaltature ha superato i 7,1 milioni di euro di controvalore (+46,4% sul primo quadrimestre 2015). A trainare questo recupero sono i nuovi investimenti nelle costruzioni: +2% nel 2016, secondo le stime di Prometeia.

Dopo il buon risultato del 2015, da gennaio ad aprile 2016 frena invece l'export di macchine stradali made in Italy (-10,4%) che si ferma a 36,3 milioni di euro a causa della flessione di ordinativi da medio Oriente e Nord Africa. Al contrario, restano positivi i segnali dai mercati tradizionali quali Europa occidentale, America settentrionale e perfino Russia, passata da 1,3 a 3,8 mln di euro (+184%). ●

